



COMUNE DI SALERNO
SETTORE TRASPORTI, VIABILITA', IMPIANTI E MANUTENZIONI
U.O.C. VERDE PUBBLICO

Metodologia per la stima del valore ornamentale

- a) Prezzo di vendita al dettaglio
- b) Indice relativo alla specie e varietà
Questo indice è basato sui prezzi di vendita al dettaglio secondo i prezzi rilevati presso i vivai produttori di piante ornamentali. Il valore da prendere in considerazione è la decima parte di una pianta di circonferenza 10-12 cm. per le latifoglie o 16-18 cm. per le conifere la cui altezza da considerare è di mt.2,5 – 3,00.
 $b = a/10$.
Questo valore porta all'interno del procedimento di stima il significato del costo d'acquisto del giovane soggetto ed esso è più o meno elevato in relazione al costo della piantina in vivaio.
- c) Indice secondo il valore estetico e lo stato fitosanitario
10 = pianta sana, vigorosa, solitaria o esemplare;
9 = pianta sana, vigorosa, facente parte di un filare;
8 = pianta sana, vigorosa, in gruppo;
7 = pianta sana, media vigoria, solitaria o esemplare;
6 = pianta sana, media vigoria, in filare;
5 = pianta sana, media vigoria in gruppo;
4 = pianta media vigoria in esemplare o solitaria;
3 = pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo, in filare;
2 = pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo o malformata, in gruppo o solitaria;
1 = pianta senza vigore, malata;
0,5 = pianta senza alcun valore.
- d) Indice secondo la localizzazione.
10 = Centro città;
8 = Media periferia;
6 = Periferia;
4 = Parchi esterni;
2 = Aree delocalizzate.
- e) Indice secondo le dimensioni.

Circonferenza cm.	Indice	Circonferenza cm.	Indice	Circonferenza cm.	Indice
30	1	150	15	340	27
40	1,4	160	16	360	28
50	2	170	17	380	29
60	2,8	180	18	400	30
70	3,8	190	19	420	31
80	5	200	20	440	32
90	6,4	220	21	460	33
100	8	240	22	480	34
110	9,5	260	23	500	35
120	11	280	24	600	40
130	12,5	300	25	700	45
140	14	320	26	800	50

- g) Deprezzamento
- | | |
|--|-----|
| <i>Potatura leggera di rami secchi</i> | 10% |
| <i>Potatura decisa di branche principali</i> | 30% |
| <i>Dendrochirurgia su cavità</i> | 50% |
| <i>Potatura decisa più dendrochirurgia</i> | 70% |

- i) Valore ornamentale
V.o. = (b x c x d x e) - g

<i>Tabella per la determinazione del valore ornamentale</i>

Località Rilevatore Data rilievo

Danno causato da via n.

Rif.	Specie	Prez. Vend.	Indice	Ind. Est.	Ind.Loc	Ind.Dim.	Tot.Par.	Deprezz.	Val. Or.	
		a	b	c	d	e	f	%	Lire	i
x	Platanus	55.000	5.500	10	10	1	550.000	10	55.000	495.000

Il Rilevatore

Nella tabella che precede non sono indicati gli eventuali costi di rimozione e trasporto a discarica dell'alberatura, se danneggiata irrimediabilmente, e l'eventuale reimpianto, se previsto, che saranno calcolati a parte ed aggiunti al valore ornamentale se dovuti.

Metodologia per la stima del danno biologico dell'apparato radicale

i) Valore ornamentale

s - l) Distanze scavo dal colletto pianta

Queste lunghezze sono parte dei cateti del triangolo che si viene a creare tra la pianta e lo scavo di cui un vertice è localizzato al centro del tronco della pianta, per questo occorre anche considerare il raggio del fusto al colletto che sommato da i cateti per intero. Si rammenta che s e l non devono essere maggiori di 3,00 m (Capo II - Prescrizioni tecniche).

m) Diametro del fusto al colletto della pianta

n) Ampiezza fronte scavo

Questa lunghezza è l'estensione in metri del fronte dello scavo.

u) Settore angolare danneggiato (coseno)

Considerato che l'area di rispetto si estende attorno alla pianta per un raggio costante di m 3,00 + il raggio del fusto, si viene a formare un cerchio sul quale fattori esterni agendo ne danneggiano uno spicchio, il nostro settore circolare. Applicando il teorema di Carnot sul triangolo venutosi a formare, si trova il coseno dell'angolo opposto allo scavo come illustrato negli esempi seguenti:

Teorema di Carnot

$$\cos \beta = \frac{b^2 + c^2 - a^2}{2bc} \quad \text{sostituendo} \quad \cos \beta = \frac{(s + m/2)^2 + (l + m/2)^2 - n^2}{2(s + m)(l + m)}$$

p) Settore angolare danneggiato (gradi)

q) Incidenza sull'apparato radicale

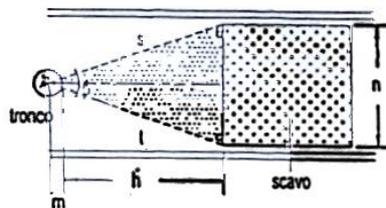
Percentuale di danno ricavata dalla proporzione tra l'angolo del settore circolare danneggiato ed il cerchio preso in considerazione.

r) Danno biologico

Percentuale del valore ornamentale del soggetto ovvero:

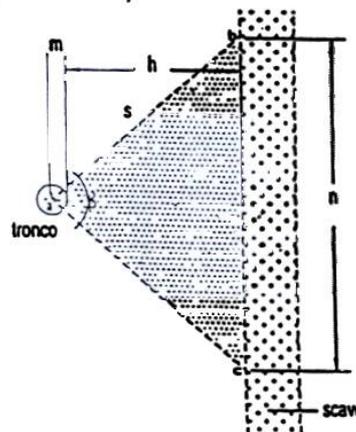
$$\text{valore ornamentale} : 100 = \text{danno biologico} : q$$

Esempio di manomissione circoscritta (plinto di fondazione di un palo)



$\triangle a b c =$ Settore angolare danneggiato

Esempio di manomissione continua (scavo in trincea)



$\triangle a b c =$ Settore angolare danneggiato

Tabella per la determinazione del danno biologico

Settore:
Località: XXXXXXXXXXX

Rilevatore: XXXXXXXXXXX
tratta da: XXXXXXXXXXX

Data rilevamento:
a: XXXXXXXXXXX

Riferimento	Specie	Valore ornamentale (Lire)	Distanza scavo da colletto	Distanza scavo da colletto	Diametro fusto al colletto	Ampiezza fronte scavo	Settore angolare		Incidenza su radici	Danno biologico (Lire)
							(Coseno β)	(Gradi)		
		i	s	l	m	n	u	p	q	r
NNNNNN	Platanus	495,00	2,00	2,00	0,50	3,50	-0,20988	102°	28,3333	140,250

Norme per il rispetto delle distanze delle alberature

Nella costruzione di nuove strade, parcheggi alberati e giardini ad ogni albero di medio e grande sviluppo dovrà essere garantita una superficie libera da coperture di almeno mq 10. La norma del precedente comma non si applica ad alberature collocate in aree pavimentate con cubetti di porfido su sabbia.

Gli alberi di limitato sviluppo (elenco C) potranno essere piantati in aiuola di larghezza interna ai cordoli non inferiore a m. 1,20.

Gli alberi a medio e grande sviluppo non potranno essere piantati in aiuola di larghezza interna ai cordoli inferiore rispettivamente a m. 2,00 e a m. 2,40.

I servizi tecnologici saranno collocati a distanza non inferiore a m. 2,50 dall'asse del filare. La distanza è misurata dal bordo della condotta alla mezzeria del filare.

Comunque non potrà essere inferiore a m. 2,00 la distanza tra la mezzeria del filare e il ciglio dello scavo.

Gli alberi in filare dovranno mantenere le seguenti distanze

1) tra gli alberi

- a - sviluppo contenuto (elenco c) minimo m 4
- b - sviluppo medio (elenco b) minimo m 8
- c - sviluppo notevole (elenco a) minimo m 12

2) dagli edifici e dalle proiezioni sul terreno di conduttori di linee elettriche:

- a - sviluppo contenuto minimo m. 3
- b - sviluppo medio minimo m. 5
- c - sviluppo notevole minimo m. 7

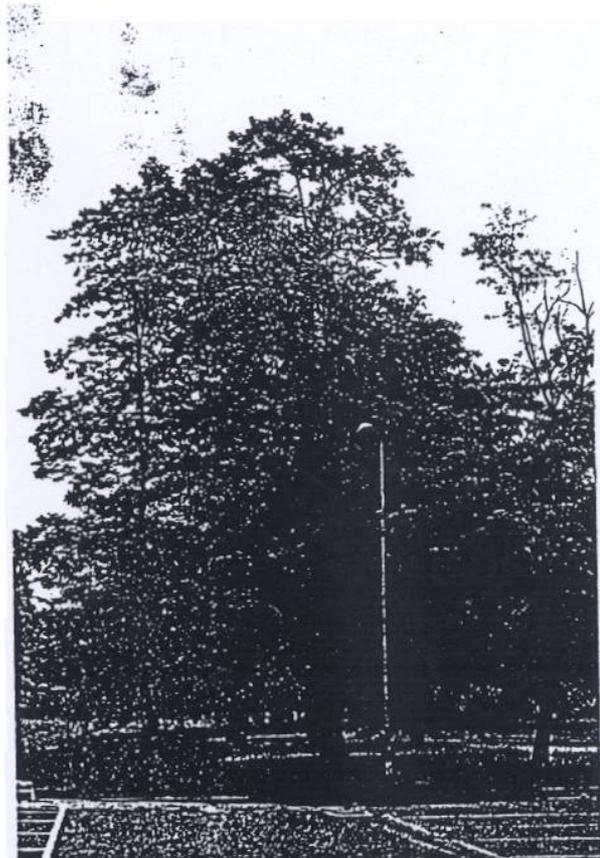
3) dalle recinzioni delle proprietà private:

- a - sviluppo contenuto minimo m. 1,90
- b - sviluppo medio minimo m. 3
- c - sviluppo notevole minimo m. 3,5

4) Dal profilo esterno del cordolo stradale: almeno m 1,50 per le piante a grande sviluppo almeno m 1,00 per tutte le altre

Per rialberatura di viali alberati che presentino una distanza dal filare rispetto agli edifici o dalle recinzioni minore delle norme di cui sopra, sarà consentito l'impianto con la misura minima prevista dall'allegato 2 A-B-C-D.

*A cura Settore II.SS.TT.- Verde Pubblico
ed Assessorato all'Ambiente
del Comune di Salerno*



A - piante a grande sviluppo (rif. vari artt. "TIPO A")

Aesculus hyppocastanum
Fraxinus excelsior
Acer platanoides
Acer pseudoplatanus
Cedrus spp.
Celtis australis
Fagus sylvatica
Liriodendron tulipifera
Magnolia grandiflora
Platanus spp.
Populus nigra
Populus alba
Quercus rubra
Quercus pedunculata
Tilia spp.
Ulmus spp.

B - Piante a medio sviluppo (rif. vari artt. "TIPO B")

Acer campestre
Cercis siliquastrum
Corylus colurna
Fraxinus ornus
Ligustrum japonicum
Malus spp.
Ostrya carpinifolia
Populus nigra var. *pyramidalis*
Prunus spp.
Robinia 'Pyramidalis' e 'Umbraculifera'
Sorbus spp.

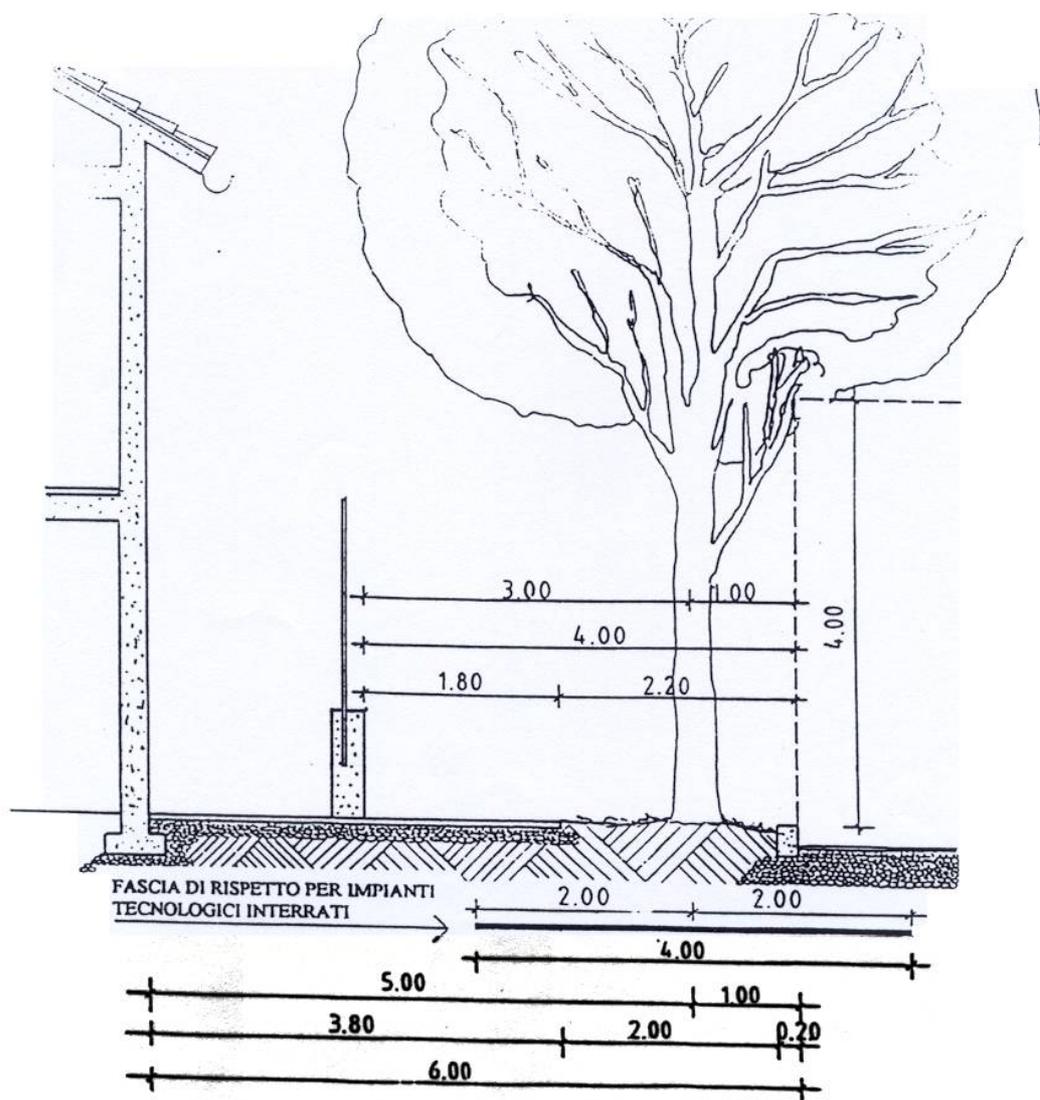
C - Piante a sviluppo contenuto (rif. vari artt. "TIPO C")

Acer ginnala
Crataegus spp.
Hibiscus syriacus
Koelreuteria paniculata
Lagerstroemia indica
Prunus "Amanogawa"
Prunus cerasifera 'Nigra'

ALLEGATO 1 - Elenco delle specie da alberatura suddivisi per tipologia di sviluppo

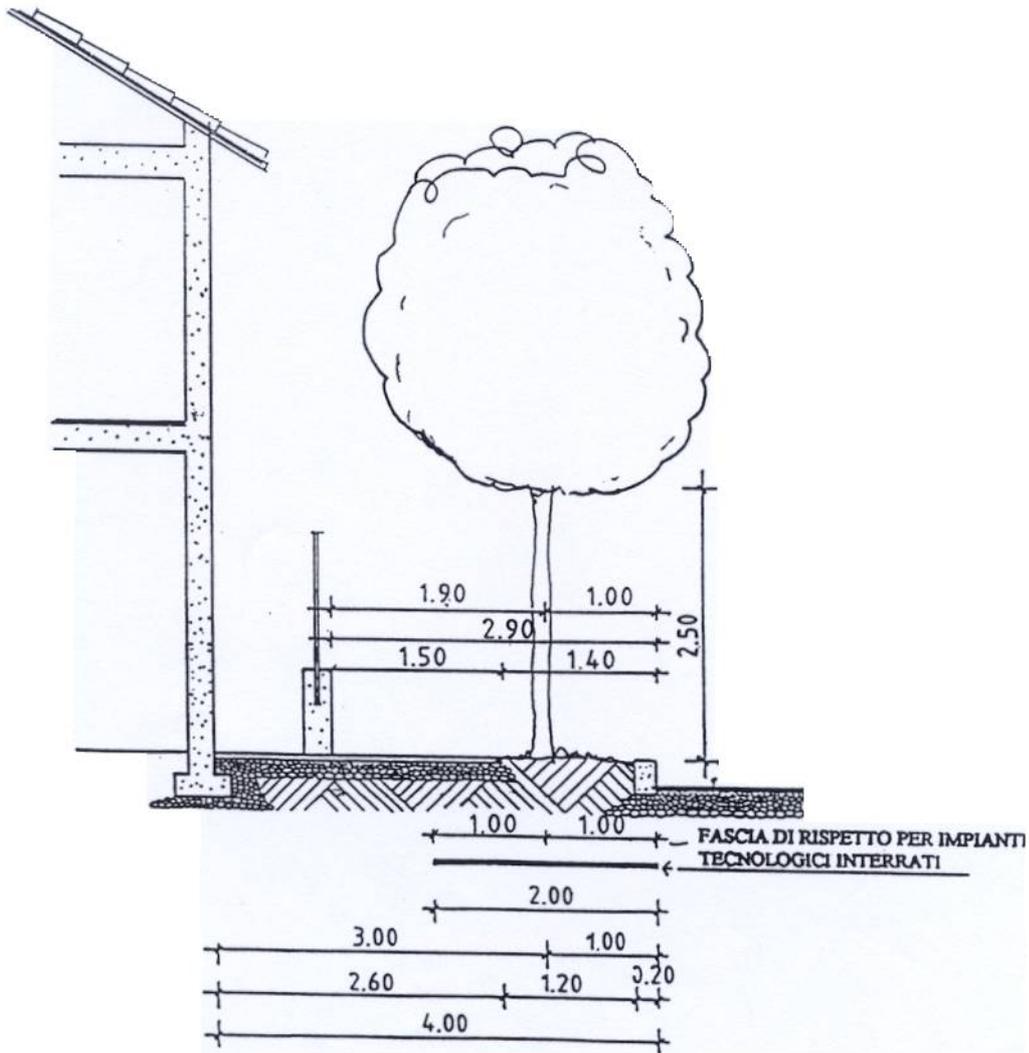
**STRADE NUOVE O NUOVE SISTEMAZIONI CON MODIFICHE
DELLE DISPOSIZIONI SUPERFICIALI E DEI SERVIZI.
REQUISITI MINIMI PER ALBERARE UN MARCIAPIEDE
CON ALBERI DI MEDIO SVILUPPO**

PIANTE CATEGORIA B



STRADE NUOVE O DI NUOVA SISTEMAZIONE CON MODIFICA DELLA DISPOSIZIONE SUPERFICIALE E DEI SERVIZI. REQUISITI MINIMI PER ALBERARE I MARCIAPIEDI CON ALBERI DI PICCOLO SVILUPPO

PIANTE CATEGORIA C



**RIFACIMENTO O RISTRUTTURAZIONE DI STRADE CON
ALBERATURE ESISTENTI. REQUISITI MINIMI PER ALBERATURE
DI MARCIAPIEDI CON PICCOLO SVILUPPO**

PIANTE CATEGORIA C

51

